vinetur

L’Ue aggiorna le regole del mercato del vino in una svolta che coinvolge i produttori francesi in tutto il settore

Il nuovo regolamento rivede le misure di sostegno per il vino e i prodotti aromatizzati, con modifiche all’etichettatura che interessano anche le imprese degli spiriti

venerdì 19 giugno 2026



L’Unione europea ha pubblicato il Regolamento (UE) 2026/471, un aggiornamento normativo che modifica le regole di mercato e le misure di sostegno per il settore vitivinicolo e per i prodotti vitivinicoli aromatizzati, intervenendo anche su alcune disposizioni in materia di etichettatura collegate agli spiriti.

La misura è stata adottata dal Parlamento europeo e dal Consiglio il 24 febbraio ed è ora stata inserita nella Gazzetta ufficiale dell’Ue, offrendo a produttori, cooperative, esportatori e autorità di regolamentazione in Francia e nel resto del blocco un nuovo quadro per alcune parti del commercio delle bevande. Il testo modifica tre regolamenti precedenti: il Regolamento (UE) n. 1308/2013 sull’organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, il Regolamento (UE) n. 251/2014 sui prodotti vitivinicoli aromatizzati e il Regolamento (UE) 2021/2115 sul sostegno nell’ambito della politica agricola comune.

Le modifiche sono rilevanti per la Francia perché il Paese è uno dei maggiori produttori ed esportatori di vino in Europa e le norme Ue determinano il modo in cui il settore gestisce le perturbazioni di mercato, riceve sostegno pubblico e rispetta gli standard di prodotto. Per le aziende vinicole e le altre imprese del beverage, il regolamento potrebbe incidere sugli strumenti di gestione delle crisi, sull’accesso agli aiuti settoriali e sulla conformità quotidiana nei mercati interni ed esteri.

I dati di EUR-Lex indicano che il regolamento si concentra su “alcune regole di mercato e misure di sostegno settoriale” nel vino. Ciò segnala un intervento politico volto ad aggiornare il modo in cui il blocco gestisce le pressioni sul settore in un momento in cui i produttori di diverse regioni hanno affrontato domanda variabile, tensioni sui costi e rischi legati al clima. L’inclusione dei prodotti vitivinicoli aromatizzati significa che i cambiamenti vanno oltre i vini fermi e spumanti, estendendosi a categorie contigue che sono anch’esse importanti per alcune parti dell’industria delle bevande.

Il regolamento include anche adeguamenti alle norme di etichettatura per gli spiriti. Sebbene il riepilogo pubblicato non specifichi in breve tutti gli effetti operativi, qualsiasi modifica agli standard di etichettatura può avere conseguenze pratiche per imbottigliatori, importatori, distributori e dettaglianti, soprattutto quando le aziende vendono su più mercati Ue e devono allineare il packaging alla normativa vigente.

Per i produttori francesi, la rilevanza è sia normativa sia commerciale. Le regole di mercato dell'Ue influenzano il modo in cui vengono gestite la produzione eccedentaria, i programmi di sostegno e la pianificazione settoriale. Contribuiscono inoltre a determinare quali strumenti siano disponibili quando i produttori affrontano condizioni eccezionali. In un Paese in cui il vino resta centrale per le economie rurali e per i ricavi da export, anche modifiche tecniche a livello Ue possono avere effetti ampi tra vigneti, cantine e case commerciali.

La pubblicazione del Regolamento (UE) 2026/471 fornisce certezza giuridica sul quadro aggiornato, anche se le imprese dovranno comunque esaminare attentamente il testo finale per comprendere i dettagli applicativi ed eventuali scadenze previste per misure specifiche. Questo sarà probabilmente particolarmente importante per gli operatori delle regioni vinicole francesi, dove la conformità agli standard Ue è strettamente legata all'accesso al mercato, all'ammissibilità ai sussidi e alle decisioni di investimento a lungo termine.